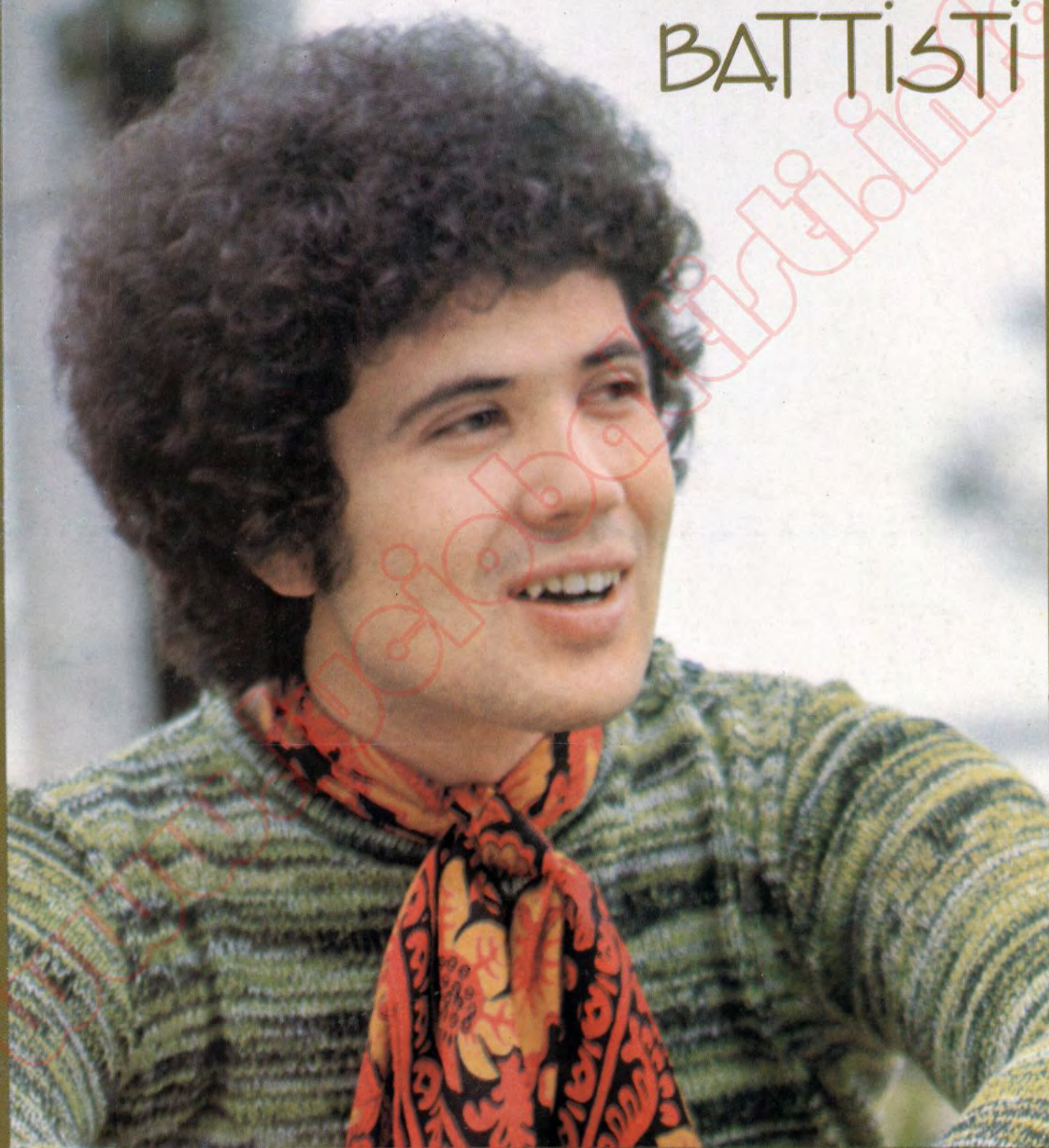


LUCIO
BATTISTI





Di Lucio Battisti sono state fatte centinaia di presentazioni.

Lucio Battisti, figlio di Dea e Alfiero Battisti, nacque a Poggio Bustone (Rieti) il 5 marzo del 1943, nel bel mezzo del segno dei Pesci, quindi dalla doppia personalità; una esterna, sorridente e tranquilla e l'altra interna, roscchiata e turbata.

Quando la famiglia si trasferì a Roma, Lucio riuscì a mettersi in contatto col mondo della musica leggera, quello degli orchestrali. La chitarra la suonava già discretamente e, intanto, si faceva le ossa, perché quello della musica era il suo destino. La prima vera esperienza musicale la ebbe con i « Campioni », un gruppo che in precedenza accompagnava Tony Dallara. Suonava tutte le sere con loro, per diletto e per fame. Fu in quel periodo che conobbe anche Alberto Radius, che più tardi nella « Formula Tre » suonò i primi brani di Battisti, come lo fecero i Dik Dik e molti al-

tri. Qualcuno lo presentò a Mogol (Giulio Rapetti), che diventò l'uomo più importante della sua vita artistica. Lucio entrò subito alla Dischi Ricordi. Quella voce strana, roca e stridula, personalissima, aveva colpito tutti e soprattutto Mogol, che disse: « Niente male! Vedremo cosa si può fare... ». Era il 1965. I primi brani di Battisti-Mogol furono proprio « Dolce di giorno » e « Adesso sì », riportati anche in questa antologia.

Eravamo nel 1966. Fu la volta di « Luisa Rossi » e « Era » (allora non troppo notate). Partecipò al Cantagiro e al Festivalbar del '68 con « Balla Linda » (primo successo da hit-parade). L'unica sua stravaganza era l'inseparabile foulard. Nello stesso anno presenta a Sanremo, come autore, « La farfalla impazzita » nella interpretazione di Johnny Dorelli e Paul Anka, senza troppo scalpore. Nel '69, a Sanremo, Battisti si presenta come interprete con « Un'avventura », in coppia con Wilson Pickett.

Acqua azzurra, acqua chiara

Testo di **MOGOL**

Musica di **L. BATTISTI**



Balla Linda

[illegible]

Derive without built-in rules a rule
 sufficient to prove that if two
 sets overlap, then their sets of elements
 must have an intersection that
 is not empty.
 Derive, using the rules above, the
 sufficient theory to prove that
 to show that the sets overlap is not
 proof that an intersection exists,
 to show the facts that
 it exists is to, in fact, do so.
 It seems to be that the goal of the proof
 that the sets do, in fact, have the same set
 to show general rather than the specific

1. *1990* 1990 1990 1990 1990
 2. *1990* 1990 1990 1990 1990
 3. *1990* 1990 1990 1990 1990

These authors have been a great influence on me. I have read everything they have written and I have been inspired by their work. I have been able to apply their ideas to my own work and I have been able to make a difference in the world. I have been able to help others and I have been able to make a difference in the world. I have been able to help others and I have been able to make a difference in the world.

0000-0000-0000-0000





Fu un semifiasco, ma le vendite gli dettero ragione. Intanto, Lucio incomincia a capire tutto sul mondo della musica leggera e su tutto ciò che orbita attorno ad esso. Dal '70 in poi si isola nella sua torre d'avorio, si sposa con Grazia Letizia Veronesi e ha il primo figlio.

Quando escono « Fiori rosa, fiori di pesco », « Pensieri e parole », « Mi ritorni in mente », di Lucio Battisti si sente parlare solo sui giornali e anche poco, concede rare interviste e non appare più in televisione, diventa il « misterioso » della musica leggera italiana, non uscirà più e lavorerà soltanto ai suoi album: « Lucio Battisti », « Amore non amore », « Emozioni », « Battisti vol. 4 », fino ai più recenti.

D'ora in poi tutti i suoi ellepi arriveranno al primo posto in classifica.

Di Lucio Battisti, ormai, è stato detto tutto: che se avesse voluto sarebbe stato il numero uno nel mondo, con quella sua rabbia creativa. Quando si separerà da Mogol diranno che non poteva durare, che avevano due caratteri completamente diversi: Lucio tranquillo e Mogol sempre agitato, ma in realtà il binomio Battisti-Mogol resterà nella storia della nostra musica leggera: il primo uno dei più grossi musicisti, il secondo come il poeta-paroliere più intelligente della folta schiera. Il tranquillo ragazzo di campagna, che ascoltava musica americana e inglese, che studiava da perito industriale per poter uscire dai campi, suona la chitarra e sogna di rimanere 45 settimane su 52 al primo posto in classifica, record che raggiungerà e che rimarrà imbattuto. E' uno che ha sempre anticipato i tempi (questo è il suo vero segreto), che parla di ecologia nel '70, facendo a cavallo il tragitto Milano-Roma, è il primo ad allestire uno studio di registrazione personale, il primo che va a fare i missaggi dei suoi dischi a Londra, il primo che fa il giro del mondo (Sud America, Stati Uniti, Inghilterra). A Los





Acqua azzurra, acqua chiara

Oggi voglio dirti
 per sempre la parola che
 desidero che tu sia
 e per sempre insieme a lei
 che la parola è sì lo
 tutto questo non c'è più

Oggi voglio
 essere felice
 con la mia gente
 desidero che
 che non vada
 lontano
 per sempre insieme
 a parlare di un amore più
 con tutto il tuo amore

E quando io non
 con la parola è sì lo
 accendo che non
 quando non vada
 che la parola è sì lo
 tutto questo non c'è più

Oggi voglio
 essere felice
 con la mia gente
 desidero che
 che non vada
 lontano
 per sempre insieme
 a parlare di un amore più
 con tutto il tuo amore

E quando io non
 con la parola è sì lo
 accendo che non
 quando non vada
 che la parola è sì lo
 tutto questo non c'è più

Oggi voglio
 essere felice
 con la mia gente
 desidero che



Angeles rimane per sei mesi. La radiografia della sua personalità artistica non è facile: voce personalissima e impeccabile, che si stacca dalle voci tradizionali melodico-romantiche all'italiana; creatività musicale e stile compositivo eccezionali, capaci di muoversi in qualsiasi campo un attimo prima degli altri. Le sue canzoni sono così orecchiabili che possono essere cantate da persone di tutte le età e suona quasi tutti gli strumenti, anche se il suo strumento naturale è la chitarra acustica. Un artista come Lucio Battisti, « un talento naturale » sulla cresta da vent'anni, deve avere per forza qualcosa di « magico ». Dilungarci a parlare della vita privata di Battisti sarebbe inutile, quello lo lasciamo fare ai rotocalchi.

Questa antologia contiene le sue prime ricerche, le sue melodie più belle dal punto di vista creativo, quelle che lo hanno fatto conoscere al mondo, le canzoni che rimarranno immortali nell'orbita della nostra musica leggera.



Balla Linda

Testo di MOGOL

Musica di L. BATTISTI



DISPONIBILI IN COFANETTI DA 3 LP O 3 CASSETTE

